

Domenica 1 aprile il sindacato di Kumho Tire ha votato per accettare il piano dei creditori di vendere il produttore di pneumatici a Doublestar. Nella votazione, che ha coinvolto 2.741 membri del sindacato, 1.660 di questi, o il 60,6% del totale, ha approvato la vendita che i leader sindacali, i dirigenti e i creditori avevano concordato un giorno prima.

Secondo il piano, Doublestar acquisterà una quota del 45% di Kumho Tire per 646,3 miliardi di won (608 milioni di dollari, 495,3 miliardi di euro) attraverso un'emissione di azioni nei prossimi tre mesi.

Con oltre la metà dei membri del sindacato che hanno aderito al piano, Kumho Tire ha evitato l'amministrazione controllata. In seguito all'accordo, Korea Development Bank (KDB) - il principale creditore - firmerà un contratto di vendita con Doublestar. Doublestar acquisterà nuove azioni emesse da Kumho Tire. Dopo questa emissione, la quota detenuta dagli otto creditori di Kumho scenderà dal 42% al 23,1%.

I creditori avevano già deciso di rinegoziare i debiti, pari a 1,3 trilioni di won, che scadevano al 30 marzo, se il sindacato avesse accettato il piano di vendita. Anche KDB immetterà denaro nell'azienda per coprire i debiti incombenti. Verrà inoltre esteso un prestito di 200 miliardi di won (154 milioni di euro) per aiutare l'azienda a gestire le spese urgenti, compresi i miglioramenti degli stabilimenti.

Doublestar ha promesso di investire in Kumho Tire e garantire la sicurezza dei posti di lavoro per gli attuali 5.000 dipendenti, inclusi circa 2.000 impiegati, per tre anni dopo l'acquisizione. Ha promesso anche di rimanere il principale azionista della compagnia per i prossimi cinque anni o fino a quando i creditori non venderanno le loro azioni rimanenti. In cambio, i membri del sindacato hanno accettato di rinunciare ai loro bonus per il 2018 e il 2019, nonché un blocco delle retribuzioni fino al 2019.

La percentuale di voti a favore è stata inferiore al previsto, in quanto alcuni membri del sindacato temono licenziamenti di massa quando scadranno i tre anni dell'accordo. L'altra paura è che i cinesi siano interessati a Kumho solamente per acquisirne la tecnologia.

Mentre l'accordo risolve la crisi di liquidità di Kumho Tire, questi membri del sindacato sostengono che non ci sarà motivo per Doublestar di mantenere operative le fabbriche in Corea. L'azienda con sede a Qindao sta attualmente affrontando dei problemi per la costruzione di nuove fabbriche in Cina, a causa delle limitazioni imposte dal governo. Con l'acquisto di Kumho Tire, che ha diverse fabbriche su suolo cinese, risolve queste difficoltà, ma gli stabilimenti sono in perdita.

*“Per il sindacato, non c'è altra scelta se non quella di credere a Doublestar per il momento”, ha detto un funzionario del settore. “Resta da vedere se il caso Kumho Tire finirà come la vendita di SsangYong Motor all'industria automobilistica cinese di Shanghai.”*

La vendita del 2004 di Ssangyong Motor è stata pesantemente criticata perché la società cinese avrebbe presumibilmente “rubato” le tecnologie di punta della società senza investire abbastanza per rafforzare la competitività della casa automobilistica coreana.

Kumho tuttavia ha affermato che continuerà a utilizzare il suo marchio e il management rimarrà indipendente dopo l'acquisizione.

*“Doublestar si è impegnata a consentire a un team di management indipendente di gestire Kumho Tire, come nel caso dell'acquisizione di Volvo da parte della cinese Geely Automobile Holdings nel 2010”, ha dichiarato Kumho Tire in una nota. “Geely si è concentrata sull'iniezione di capitale nella casa automobilistica svedese, pur consentendo una gestione indipendente per l'ulteriore crescita del marchio Volvo.”*

Kumho Tire continuerà quindi a vendere i suoi prodotti con lo stesso marchio nei mercati globali anche dopo che il produttore cinese di autocarri e autobus otterrà una quota di controllo in Kumho.